

te le apparenze della calma e della tranquillità, l'oratore comincia dallo stabilire l'inutilità degli sforzi tentati per riavvicinarsi alla Spagna, sotto l'espressa condizione che questa potenza riconoscesse l'indipendenza della repubblica. Tutti gli atti emanati da sua maestà cattolica provano chiaramente la sua intenzione di ricominciare la guerra per recuperare l'antica sua autorità.

Passando alle relazioni cogli Stati dell'America, fa sperare che la presenza del liberatore al Perù estinguerà le discordie civili e terminerà felicemente la guerra in quel paese. I varii trattati stipulati col Perù, col Chili, con Buenos-Ayres e col Messico saranno assoggettati alla sanzione dell'assemblea. Questi trattati completano la confederazione americana che il governo columbiano ha intrapreso di formare, per dare la stabilità e la forza ai nuovi Stati indipendenti.

Il rovesciamento della potenza d'Iturbide al Messico porge la sicurezza che il governo di quel paese sarà popolare e rappresentativo come quelli degli altri Stati dell'America.

La residenza in questa capitale di un ministro degli Stati Uniti, ed il ricevimento fatto d'un ministro columbiano a Washington, assicurano la continuazione delle amichevoli relazioni tra i due governi.

La Gran Bretagna non si è mostrata meno favorevole alla causa dell'America del sud, e le nostre relazioni commerciali con questa potenza acquistano ogni giorno estensione ed attività. Il governo non trascurerà alcuna occasione d'intrattenere relazioni consimili colle altre nazioni, la di cui alleanza fosse vantaggiosa alla repubblica.

Il vicepresidente ferma poscia l'attenzione dei rappresentanti sugli oggetti d'interna amministrazione che hanno d'uopo di miglioramenti, ed in principalità la pubblica istruzione che manca di scuole e di professori, e l'amministrazione della giustizia ch'esige una generale riforma; ed in attenzione che le circostanze permettano di dare sovra questi argomenti leggi definitive, propone varii mezzi d'incoraggiamento e di miglioramento.

Le leggi relative alla naturazione degli stranieri, ai privilegi di navigazione ed all'alienazione delle terre